Anno 63 — Domenica-Lunedì 15-16 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 18

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

ABBONAMENTI: Per un anno L. 43 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

" La guerra fuori legge "

Dopo la risposta di Kellogg a Briand

L'immediata replica

PARIGI, 14.

La necessità della non più lontana campagna per le elezioni del nuovo Presidente degli Stati Uniti, spingono Kellogg a precipitare le battute del proprio dialogo con Briand. La fretta da lui posta nella ricerca di una soluzione immediata ad un problema aperto e controverso da anni per non dire da secoli, quale è quello della pace, produce tuttavia qui un senso di stupore che non si tenta neppure di dissimulare. Il Quai d' Orsay non ha neanche avuto il tempo di telegrafare a Claudel le spiegazioni orali rese necessarie dalla impressione prodotta a Washington dalla nota francese del 6 gennaio, che già Kellogg consegna all'ambasciatore francese una controrisposta.

Washington e Ginevra

Conoscete il testo del nuovo documento, recante la data dell' 11 gennaio. La lettera di Kellogg non è meno abile e cordiale di quella di Briand. Ma essa tende a far figurare come già acquisiti i punti che Parigi non ha, pel momento, intenzione alcuna di lasciar discutere. Affinchè il malinteso fra i due interlocutori non si aggravi, Briand replica stavolta con prontezza anche maggiore del collega americano, ed una sua risposta è partita per Washington nel pomeriggio di oggi. Che cosa dice questa quinta nota? Il testo di essa non verrà pubblicato prima di un paio di giorni. Ma le idee a cui il documento si ispira sono le seguenti: quello che Kellogg propone è, in sostanza, la riapertura, con nuovi interlocutori, della discussione svoltasi nel settembre scorso a Ginevra intorno alla nota formula messa innanzi dalla Polonia. Ora, se a Ginevra, dove pure tutti i ministri responsabili delle Potenze interessate si trovavano riuniti attorno ad un tavolo, ci vollero parecchie settimane di dialogo serrato per varare una scomunica della guerra talmente vaga che nessuno osa accordarle il minimo valore positivo, che cosa accadrà oggi che i ministri in questione si trovano ognuno a casa propria, cioè a migliaia di leghe l'uno dall'altro? Non passeranno degli anni prima di approdare ad un accordo qualsiasi? Washington semplifica in parte la difficoltà riducendo il numero delle Potenze interessate alla pace a 6 in tutto invece di 24, quante ce n'erano a Ginevra. Ma questa semplificazione, che, d'altronde, non è tale se non in apparenza, è per l'appunto quella che fa paura alla Francia, a cui l'elenco ventilato da Kellogg ricorda maledettamente la conferenza navale di Washington, dove la Francia è persuasa di essere stata battuta; con la semplice variante che a Washington non c'era la Germania, mentre oggi la ammissione di quest'ultima ai negoziati di pace accanto all'America, all' Inghilterra, all' Italia ed al Giappone potrebbe costituire per la Francia una ragione di più per vedere messe in iscacco le proprie tesi. Parigi è dispostissima a sedere, senza assistenti, davanti ad un tappeto verde, quando di fronte ad essa non seggano che gli Stati Uniti; ma se gli interlocutori hanno da essere più di due, il problema della maggioranza e della minoranza ricomincia a preoccuparla e risorge in essa il bisogno di sentirsi spalleggiata, come a Ginevra, da una costellazione di astri minori.

La proposta dell'anno scorso

Questo è il primo ordine di idee a cui Briand, nella sua nota odierna, si è ispirato, pur evitando, come di leggeri s' intende, di pronunziarsi al riguardo in termini diretti ed espliciti. Ce n' è un secondo. Kellogg richiama il Governo francese al testo della sua proposta del giugno 1927, ma quella proposta si rivolgeva ai soli Stati Uniti, Potenza di fronte alla quale la Francia stima perfettamente oziosi attardarsi in distinzioni tra guerra aggressiva e guerra di difesa, per la semplice ragione che ritiene esclusa ogni e qualunque forma di conflitto armato. Oggi si tratterebbe invece di vincolarsi anche di fronte a parecchie altre Potenze, molte delle quali confinanti e legate a loro volta tra loro o con terzi da patti, obblighi ed interessi che complicano immensamente la situazione. Stando così le cose, Parigi non crede di poter esimersi dal tenere conto di molteplici considerazioni di cui gli Stati Uniti, che non appartengono all'organismo di Ginevra, non si imbarazzano ma di cui i firmatari del patto non possono fare tabula rasa e cioè: necessità di ricorrere a provvedimenti difensivi in caso di aggressione; obbligo di soccorere, conformemente all'art. 16 del « Covenant », i membri della Società delle Nazioni ingiustamente attaccati, impegni da eseguire in conformità di trattati conclusi, ecc.

I commenti dei giornali

Sono queste le difficoltà che la lettera odierna di Briand specifica ed illustra per specificare le restrizioni introdotte, con la nota francese del 6 gennaio, nella proposta del giugno scorso. Varrà la giustificazione a rimuovere Kellogg dalla posizione adottata? Il redattore diplomatico dell'ufficioso « Petit Parisien » osserva, nel suo commento che uscirà domani:

« Mi sembra abbastanza poco verosimile che gli Stati Uniti vogliano vincolarsi con un testo che vieterebbe a loro stessi qualsiasi ricorso alla forza, non soltanto in casi analoghi a quelli che hanno motivato i loro interventi, ma in caso di violazione di quella dottrina di Monroe che sta loro tanto a cuore ».

Ma altri commentatori sono meno ottimisti, e Bainville, tra gli altri, rilevando sulla « Liberté » che Kellogg sta per partire per il Congresso pan-americano, conclude:

« L'assenza di Kellogg rimetterà a tempi migliori il patto multilaterale e plurilaterale. Vi sono molte probabilità che ci si limiti ad un rinnovamento del trattato di arbitrato tra la Francia e gli Stati Uniti, ciò che è più modesto ma vale meglio che niente del tutto ».

In ogni caso, la decisione della Francia di non abbandonare, nell' ipotesi di un patto unilaterale, il terreno ginevrino, sembra formale, e il « Petit Parisien » scrive:

« Più si riflette, più si vede che bisognerà tornare alla formula adottata dalle 47 Nazioni rappresentate a Ginevra e che, dopo un breve preambolo condannante la guerra di aggressione come un delitto internazionale, proclamava in due articoli il divieto di qualsiasi ricorso alla guerra per regolare divergenze internazionali e l'obbligo di regolare con mezzi pacifici tutte le divergenze, quali che fosse, che potessero sorgere tra gli Stati. E' quello che preconizza Briand. Non sembra esservi altra soluzione che abbia la menoma probabilità di successo ».

Mentre il « Temps » rincalza:

« Nessuna potenza che abbia accettato la mozione votata a Ginevra nel settembre scorso e sia decisa ad assolvere gli obblighi risultanti dal patto della Società delle Nazioni può consentire ad un'altra formula che implichi la rinunzia incondizionata ad ogni guerra ».

Questi propositi confermano ad usura il carattere estremamente complesso, delicato e — quel che è peggio — ambiguo dei negoziati in corso.

Il « Petit Parisien » spera che Kellogg consideri nel loro giusto valore gli argomenti invocati e l' importanza delle restrizioni suggerite dalla Francia per quanto concerne la guerra di aggressione. Il giornale soggiunge:

« Ci sembra poco verosimile che gli Stati Uniti vogliano legarsi con un testo che vieterebbe a loro stessi qualsiasi ricorso alla forza non solo in casi analoghi a quelli che hanno motivato il loro recente intervento al Messico e al Nicaragua, ma anche in caso di violazione della dottrina di Monroe che hanno tanto a cuore, bisognerà ritornare alla formula propugnata da Briand ed accettata dalle quarantasette Nazioni rappresentate a Ginevra ».

L' « Excelsior » pubblica commenti nel medesimo senso ed aggiunge:

« Non si può concepire che le grandi Potenze, che hanno pronunciato la condanna della guerra insieme alle piccole Potenze possano attenuare questa condanna sottoscrivendo ad una formula diversa dal Patto plurilaterale suggerito dagli Stati Uniti ».

Il « Paris Matinal » è scettico circa l'esito delle trattative:

« Se si vuole interamente la pace — esso dice — bisogna essere pronti al sacrificio e ai rischi. La nota di Kellogg mostra troppo chiaramente le preoccupazioni del Governo di Washington di conservare la sua attività di azione ».

Nell' « Echò de Paris », « Pertinax » dice:

« Briand, il quale desiderava dapprima di rispondere entro ventiquattro ore a Kellogg, aveva incaricato Fromageot, il giurista del Quai d' Orsay, di preparare un progetto. A quanto è dato sapere, Fromageot si sarebbe sforzato di confutare particolareggiatamente il rimprovero velato mosso a Briand di aver mutato parere dal ventotto giugno scorso, data alla quale il progetto francese era stato fissato e che non si pronunciava solo contro la guerra di aggressione, ma semplicemente contro la guerra. Ora però è stato deciso che il testo della risposta francese venga sottoposto al Consiglio dei Ministri di martedì. Il punto di vista da sostenere è quello di non insistere nell'entrata immediata delle sei principali potenze in negoziati, a patto tuttavia che i vicini della Germania, gli associati della Francia e le Oaltre Nazioni che ne esprimeranno il desidero sanoi presenti alla conclusione del trattato ».

« Pertinax » esprime inoltre il parere che la Francia debba sostenere la sua tesi relativa alla guerra di aggressione.

I minatori sepolti a Lago Londrinas tutti salvati

BOGOTA (Columbia), 14.

Secondo gli ultimi telegrammi, tutti i minatori rimasti sepolti a Lago Londrinas, sono stati salvati. Mancano particolari sulla catastrofe, ma si crede che essa abbia avuto per origine lo sfasciamento di un tunnel situato ad una profondità di circa trecento metri. Gli abitanti della regione hanno cooperato con abnegazione a salvare i minatori sepolti vivi, scavando un passaggio per far giungere l'aria fino ad essi.

I lavori del Comitato preparatorio per l'Esposizione della Cooperazione

ROMA, 14.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri mattina a Palazzo Littorio ha avuto luogo la riunione dei membri del Comitato preparatorio per l' Esposizione nazionale della coperazione, che avrà luogo a Roma nel Palazzo dell' Esposizione il 28 ottobre p. v.

Alla riunione hanno partecipato l'on. Turati, l'on. Bisi, l'on. Alfieri commissario dell' Ente della cooperazione, lo on. Riccardi e l'avv. Peverelli vicecommissari dell' Ente, gli onorevoli Bagnasco, Postiglione, Biagi, il gr. uff. Giordani del Ministero dell' Economia nazionale, il prof. Costamagna del Ministero delle Corporazioni e in rappresentanza dell'on. Bottai, il gr. uff. Delli Santi per il Governatore di Roma, il gr. uff. Oddone e l' ing. Velani per le Ferrovie dello Stato, il dott. Labadessa direttore generale dell' E. N. S., il gr. uff. Medolaghi per la Cassa Assicurazioni sociali ed i rappresentanti dei più importanti enti cooperativi e istituti affini di ogni parte d' Italia.

L'on. Turati ha rivolto ai numerosi convenuti un cordiale saluto, dichiarandosi lieto di dare il patrocinio del Partito all' importante manifestazione che è destinata a dimostrare agli italiani lo sviluppo raggiunto dalla cooperazione fascista. Ha voluto accennare brevemente all'attività intensa che deve essere svolta in questo periodo preparatorio, per dare al movimento le maggiori possibilità e permettere quindi che l'esposizione presenti all'opinione pubblica un quadro completo dei risultati ottenuti.

L'on. Alfieri, riprendendo il tema trattato dall'on. Turati, ha posto in evidenza che, mentre attraverso l' Istituto superiore della cooperazione si svolge una opera di perfezionamento teorico e mentre una Commissione reale sta attsando il coordinamento della legislazione cooperativa che deve essere adattata alla nuova vita degli organismi, è opportuno che il movimento cooperativo dimostri la sua potenzialità anche nei confronti dell'estero.

Dopo un'esauriente discussione, si è stabilito che l' Esposizione raccoglierà le manifestazioni dell'attività svolta in tutti i campi dalle cooperative e dagli enti affini. Si è proceduto quindi alla nomina del Comitato generale e delle sottocommissioni e l'assemblea ha dato mandato all'on. Alfieri di integrarli e completarli.

L' Ente autonomo dei Ferrovieri

ROMA, 14.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2574 col quale l'Associazione nazionale dei ferrovieri, la Cassa nazionale dei Ferrovieri e la Cassa Nazionale delle Comunicazioni sono trasformate in un unico Ente autonomo con personalità giuridica propria. Il nuovo Ente assume la denominazione di Istituto Nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni. L' Istituto ha sede in Roma ed ha lo scopo:

A) di assicurare ai soci sussidi giornalieri per casi di malattia, sussidi per vecchiaia, assegni esigibili alla morte, somme da pagarsi a tempo determinato.

B) di favorire in genere atti di previdenza fra i soci e di risparmio;

C) di promuovere e favorire istituzioni ed aziende che tendano a migliorare moralmente ed economicamente le condizioni dei soci;

D) di esercitare il credito con l'osservanza delle norme che verranno stabilite nel regolamento.

Possono essere inscritti all' Ente tutti i dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni, i funzionari e gli agenti delle ferrovie esercitate dall' industria privata e quelli delle Reti tranviarie. Sono invece inscritti d' ufficio all' Ente e senza diritto di recesso, i soci dell'Associazione Nazionale dei Ferrovieri e gli azionisti della Cassa Nazionale dei Ferrovieri e della Cassa Nazionale delle Comunicazioni. I nuovi iscritti debbono versare almeno una quota di partecipazione al capitale dell' Istituto di L. 50.

L' Istituto è amministrato da un Consiglio di nove membri che durano in carica quattro anni. Il Consiglio eleggerà tra i suoi componenti un vice presidente. Il Presidente e due consiglieri sono designati dal Capo del Governo, un altro consigliere è designato rispettivamente dai tre Ministri, delle Comunicazioni, dell' Economia Nazionale e delle Finanze. Gli altri tre consiglieri saranno eletti dagli inscritti all' Istituto con le norme che saranno fissate dal regolamento generale.

Agli inscritti all' Istituto sarà corrisposta sugli utili netti del bilancio approvato, di ogni esercizio, una quota parte non superiore al 6 per cento delle somme apportate dagli inscritti stessi al capitale dell' Ente. Gli utili netti rimanenti saranno così destinati:

Il 20 per cento a fondo di previdenza per gli impiegati, secondo le norme di un regolamento speciale approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il 20 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione per essere devoluto in opere utili agli inscritti ed alle loro famiglie.

Il 60 per cento in aumento del capitale dell' Istituto.

Le disposizioni transitorie del decreto stabiliscono che il primo esercizio dell' Istituto si inizierà il 1.o gennaio 1928 e si chiuderà il 31 dicembre 1928.

Per il primo quadriennio i membri del Consiglio di Amministrazione, da nominarsi dagli inscritti dell' Istituto, saranno invece nominati dal Capo del Governo.

DUE CARABINIERI ITALIANI ARMATI, che si erano smarriti in territorio francese sul Moncenisio, ed erano stati condotti a Lanslebourg, sono stati rimessi in libertà dietro ordine del Ministero, e ricondotti alla frontiera.

I prestiti e la nostra produzione

ROMA, 14.

Dopo il decreto sui prestiti esteri, autorevoli personalità del mondo finanziario hanno spiegato come l' afflusso dei capitali stranieri in Italia, se bene regolato e disciplinato, possa rappresentare non l'asservimento delle industrie nazionali, ma il potente impulso che permette loro di svilupparsi e prosperare.

In sostanza negli ambienti interessati si fa rilevare che il prestito estero può rappresentare una liberazione o almeno diminuzione delle servitù esistenti; sia quella del grano, con una bonifica, sia quella del carbone, con la creazione di energia elettrica.

Il risparmio che si va formando all' interno con l'aiuto anche della capacità produttiva così aumentata, provvederà poi, gradatamente, alla liberazione definitiva con l'estinzione del debito. Nè mancano gli esempi del nostro stesso passato più lontano o recente, sia per i debiti che lo Stato italiano nel suo primo periodo dovette contrarre all'estero, e che furono poi interamente riassorbiti, sia — per citare un caso particolare — nella creazione della nostra industria dei concimi e di tanti altri prodotti connessi col progresso dell' agricoltura, fatti anche col concorso di capitale estero, poi in massima parte rientrato.

Per avvalorare queste teorie, si fa osservare che il risparmio nazionale non può sopperire ai bisogni urgenti di sviluppo di tanti organismi industriali italiani, perchè la guerra prima e il lungo periodo di incertezza monetaria poi, hanno distrutto molta parte del risparmio nazionale ed il ritmo della sua ripresa è ancora lontano dal punto a cui dovrà certamente arrivare.

Per il funzionamento del Consiglio Nazionale delle ricerche

ROMA, 14.

E' in corso di approvazione il regolamento che stabilisce le norme per il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche in applicazione dei decreti legge coi quali il Consiglio Nazionale fu recentemente ricostituito e dichiarato organo permanente consultivo e di informazioni del Ministero della Pubblica Istruzione per quanto concerne lo sviluppo ed i progressi dell' attività scientifica all' interno e all'estero.

Il regolamento si informerà ai criteri di massima nettamente stabiliti dal messaggio del Capo del Governo al senatore Marconi.

Il Direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche, giusta le nomine fatte per designazione del Capo del Governo, è presieduto dal senatore Guglielmo Marconi ed è composto dell'on. barone Gian Alberto Blanc, di S. E. Amedeo Giannini, dell'on. generale Nicola Vacchelli e del prof. Nicola Parravano dell' Università di Roma. Amministratore del Consiglio è il Governatore della Banca d' Italia gr. uff. Stringher.

L'uccisore dell'on. Casalini assolto in Cassazione

ROMA, 14.

Nell'udienza di ieri alla Suprema Corte di Cassazione, presieduta da S. E. Bianchi, si è discusso il ricorso del Procuratore Generale contro il verdetto dei Giurati di Roma che assolveva per infermità totale di mente Giovanni Corvi, il bieco uccisore del compianto deputato on. Armando Casalini.

Il Procuratore Generale comm. Del Vasto ha elevatamente polemizzato in contrasto con l'on. Cassinelli facendo appello anche alla nuova coscienza nazionale e chiedendo l'annullamento del verdetto dei Giurati; ma la Corte ha confermato l'assoluzione del Corvi disponendo che costui dovrà rispondere della minima imputazione di contravvenzione fiscale per non avere pagato la tassa relativa al possesso della rivoltella.

Il torneo schermistico tra ufficiali della Milizia

ROMA, 14.

Il 25 corrente avrà inizio nel Palazzo dell' Esposizione l'annuale torneo schermistico fra ufficiali della Milizia. Esso si svolgerà nelle ore che verranno indicate con successivo comunicato.

Il 31 gennaio, ultimate le gare eliminatorie, avrà luogo nella serata, in uno dei maggiori teatri della Capitale, la grande Accademia schermistica tra i finalisti del torneo. Vi assisteranno membri del Governo e del Partito, nonchè autorità civili e militari.

La organizzazione e direzione del torneo è stata affidata, come negli anni scorsi, al centurione maestro comm. Rodolfi, ispettore delle sale di scherma della Milizia.

Carol e la dinastia rumena

BUCAREST, 14.

I giornali annunziano che il prof. Jorga si recherà a Parigi con l' incarico di preparare un riavvicinamento fra il Principe Carol e i liberali. Interrogato da un rappresentante dell'agenzia « Rador » il professore ha dichiarato che il 10 febbraio partirà per la Francia esclusivamente per tenere un corso annuale alla Sorbona, ma non intende di essere l'agente politico di alcuno.

I circoli autorizzati oppongono una smentita categorica alle voci secondo le quali il prof. Jorga avrebbe una qualsiasi missione da parte del Governo. Jorga partirà per Parigi ove si reca invitatovi dall' Università della Sorbona per una serie di conferenze che egli fa ogni anno.

Le cause delle dimissioni del Ministro del Reichswehr

BERLINO, 14.

Una improvvisa crisi parziale — o piuttosto personale — del tutto scevra, a quanto si annuncia, da motivi e da valore politico, viene improvvisamente non già a scuotere, ma certamente a turbare la compagine della coalizione di Governo. Il ministro della Difesa Nazionale, dott. Gessler, ha comunicato al Cancelliere Marx la sua decisione di essere esonerato dall' ufficio. Le dimissioni sono motivate per ragioni di salute. La salute del ministro, infatti, come tutti i giornali concordemente annunciano e come sin da tempo, in varie occasioni, era stato reso noto al pubblico, sembra realmente scossa anche in seguito ad una serie di gravi sventure famigliari che hanno ultimamente colpito l'eminente uomo. Nel corso degli ultimi mesi infatti, egli ha perduto due suoi giovani figli e, la settimana scorsa, è stato anche colpito dalla perdita della madre adorata. Questi fatti hanno scosso la fibra del ministro, già malferma, cosicchè egli — bisognoso di quiete — ha chiesto di liberarsi, per qualche tempo almeno, dal peso del Governo.

La decisione ultima è devoluta al Presidente Hindenburg, il quale ancora non si è pronunciato. Negli ambienti parlamentari si considera però che queste dimissioni, per quanto non nascano da ragioni politiche, non possono fare a meno di turbare la vita del Gabinetto per la difficoltà di risolvere la questione della successione in un momento in cui la coalizione intera è vicina al termine dell'opera sua, ed il Reichstag stesso è agli sgoccioli per la imminenza delle nuove elezioni. Cosicchè si fanno da ogni parte tentativi per indurre il ministro dimissionario a rimanere, sia pure così, fermo al suo posto.

Da Gessler a Westarp

Gessler viene dalla burocrazia ed è di origine democratica. E' al Governo da oltre otto anni. Nel 1919, ebbe il portafoglio delle Ricostruzioni; poi, succedendo al socialista Noske dopo il « putsch » di Kapp, ebbe il Ministro della Reichswehr, che ha tenuto ininterrottamente sinora attraverso i vari mutamenti di Gabinetti. Egli è uomo accetto e rispettato da tutti per il suo equilibrio. Negli ultimi tempi il suo animo era anche amareggiato per vari incidenti o difficoltà sortigli, come ad esempio il rifiuto recente della costruzione di una corazzata, rifiuto oppostogli dal Reichsrat, e per alcune campagne ostili mossegli da giornali della estrema sinistra per investimenti di danaro governativo nella società cinematografica Phoebus e per una agenzia di notizie che egli avrebbe mantenuto a Monaco. Tutto ciò fa prevedere la possibilità di qualchè vivace discussione alla prossima apertura del Reichstag, dove gli elementi meno favorevoli al ministro e alla Reichswehr non mancheranno di trovare lo spunto per degli attacchi in occasione della prossima discussione del bilancio della Reichswehr, nel caso che le dimissioni debbano essere accettate.

Un discorso del conte Westarp, capo dei tedesco-nazionali, un passo dell'ex Cancelliere Luther presidente della neo nata « Lega per il rinnovamento del Reich », ed infine una dichiarazione del capo del gruppo del Centro, Von Guerard, ed una polemica che ne è seguita, completano il non scarso interesse del quadro politico della giornata.

Il conte Westarp si è occupato, parlando a Cassel in una riunione del suo partito, della questione del rinnovamento del Reich e della riforma amministrativa o costituzionale. Egli ha dichiarato la piena adesione del suo partito al programma esposto nel manifesto della Lega testè sorta, ma ha aggiunto che mentre sul programma tutti possono essere d'accordo, una discussione certamente avverrà sui mezzi per raggiungerlo. In materia di riforma amministrativa o costituzionale il partito ha già esposto un programma a cui si attiene per ora, procedendo con molta cautela e con poco radicalismo. Molto potrà venir fuori dalla grande prossima conferenza dei Presidenti dei Governi dei Paesi col Governo del Reich. In tutti i modi, anche i tedesco-nazionali sono per la risoluzione del problema dell' « enclaven », cioè dei territori dei Paesi e province incastrati entro territori di altri e che sono condannati a sparire. Il conte Westarp alla fine ha spezzato ancora una lancia in favore della durata dell'attuale collaborazione con la destra, la sola, secondo lui, adatta a risolvere con prudenza tutte queste delicate questioni.

La " terza Germania "

Intanto, l'opera della Lega per il « terzo Reich » trova naturalmente — come era da prevedersi — una forte opposizione sopratutto in Baviera, ed a mettere un po' d'olio nelle ruote bavaresi il presidente della Lega, dott. Luther, si è recato oggi a Monaco nella roccaforte del federalismo, dove ha avuto un colloquio col Presidente del Governo bavarese, Held. Non pare però — a quanto dicono i giornali — che il viaggio dell' ex Cancelliere Luther abbia avuto un maggiore successo di quello che ebbe or è un mese il viaggio del Cancelliere in carica, Marx. L'animo di Held è duro e non si piega ai melodiosi motivi che vengono di tanto in tanto a cantare i vari orfei dello Stato unico. I giornali di Monaco approfittando anche di questa visita per riaffermare la intransigente attitudine della Baviera compatta quando si tratta di difendere le prerogative della sua sovranità ed i diritti tradizionali del federalismo.

L'agenzia ufficiosa del partito bavarese attacca il capo del Centro nazionale, von Guerard, perchè questi, in una dichiarazione fatta in questi giorni a Neustadt, ha affermato che il Centro è un partito repubblicano. Come è noto, recentemente il Centro nazionale si è fuso parlamentarmente col Centro bavarese, e si poteva dunque essere autorizzati a pensare che su questa questione almeno fosse intervenuto l'accordo. Invece, non pare. E' da notare che la dichiarazione di von Guerard era intesa sopratutto a correggere un'altra recente dichiarazione del Cancelliere Marx, questa: che il Centro non è nè repubblicano, nè altro, ma è sempre rimasto un partito costituzionale, dichiarazione quest' ultima che non mancò a suo tempo di destare qua e là, in ispecie all'estero, qualche sgradevole impressione. Ma anche su ciò il Centro bavarese brontola, e fa riserve di ogni genere. Ma non è il caso di annettervi molta importanza. Nel Reich, la Baviera continua a fare puramente e semplicemente il suo mestiere, che è quello di una eterna suocera...

I 3 deputati comunisti francesi sono sempre latitanti

PARIGI, 14.

Non appena i deputati comunisti Cachin e Vaillant-Couturier furono condotti ieri sera in automobile alla prigione della Santè, vennero, subito dopo le brevi formalità della cancelleria, accompagnati nella sezione politica, ove erano state loro riservate le due celle già occupate in precedenza. Poco dopo i due prigionieri ricevettero la visita del capo dei servizi penitenziari, accompagnato dal direttore delle carceri. I due funzionari erano venuti per informarsi dei reclami o dei desideri che i due parlamentari avrebbero potuto formulare per quello che concerneva la loro installazione. I due prigionieri si dichiararono soddisfatti e la prima notte trascorsa alla Santè fu, a quanto si assicura, buona. I due prigionieri godono del regime politico, che permette loro di far venire i pasti dal di fuori, ma non possono ancora ricevere visite, poichè per queste occorre l'autorizzazione del Ministero della Giustizia.

Tre altre celle attigue sono state preparate, ma rimarranno vuote sino al momento in cui Doriot, Marty e Duclos si presenteranno per costituirsi prigionieri, poichè in certi circoli si lascia capire che i tre deputati comunisti latitanti non aspetteranno di essere arrestati. Intanto però la polizia sta ricercandoli in un raggio che si prolunga al di fuori di Parigi. Essa viene esercitando in tutti i posti in cui han potuto rifugiarsi la più attiva sorveglianza.

Oggi era corsa la voce che l'arresto di Marty era imminente, ma tale voce non era basata su nulla di positivo. La sola cosa esatta è che i circoli comunisti sono strettamente sorvegliati. Le uscite sono guardate a vista. Presso gli organi di stampa e di propaganda e in particolar modo davanti agli uffici dell' « Humanité », presso i sindacali, le cellule e i « raggi », la polizia ha stabilito servizi speciali di permanenza con agenti di collegamento. E' difficile che qualcuno possa entrare o uscire inosservato.

La Macedonia senza pace

Rivoluzionaria che spara contro un Prefetto e si uccide

VIENNA, 14.

Ieri poco dopo mezzogiorno, è avvenuto a Skoplye un nuovo attentato, di cui è rimasto vittima il vice-prefetto Velimir Prelic, noto in tutta la regione come accanito persecutore dei « comitagi » macedoni. Mentre egli era appena uscito dal suo ufficio e si dirigeva verso casa per la colazione, una donna di 25 anni gli si è avvicinata alle spalle e gli ha scaricato addosso quattro colpi di rivoltella, ferendolo gravemente alla schiena. Il Prelic è caduto a terra privo di sensi e fino a stasera non li ha ripresi. L'attentatrice ha rivolto subito l'arma contro se stessa, cacciandosi un proiettile nel ventre. Essa è stata arrestata e condotta alla gendarmeria e di qui all'ospedale, dove ha detto di chiamarsi Mara Bulyef, e di aver compiuto una vendetta politica. Poco dopo, la Bulyef spirava.

Si è poi appreso che, anni fa, la giovane donna — nata a Telovo, in Macedonia — aveva sposato un operaio bulgaro seguendolo in patria, dove rimase con lui fino a due mesi or sono. Le autorità jugoslave ritengono che essa abbia agito per incarico del Comitato rivoluzionario macedone.

Contemporaneamente alla notizia dell'attentato di Skoplye, che si dice abbia prodotto grande impressione, giunge notizia di un combattimento impegnato oggi dai gendarmi alla frontiera bulgara a sud di Kumanovo con un gruppo di « comitagi » che volevano passare la frontiera. I « comitagi » avrebbero subito perdite notevoli, ma sarebbero riusciti a trasportare i morti e feriti in Bulgaria. Tra i gendarmi vi è un morto. Stasera alle 18 il Consiglio dei ministri si è riunito di urgenza a Belgrado per esaminare questo nuovo caso.

Il figlio del Gran Senusso si è arreso alle Autorità italiane

LONDRA, 14.

Si ha dal Cairo che il giornale « El Makattam » informa che il figlio dello sceriffo dei senussi, avendo avuto garanzie per la sua sicurezza personale, si è arreso alle autorità italiane.

CRONACA PROVINCIALE

L'alfabeto sulla montagna

Ad Ada M., educatrice di giovani menti sulla montagne di Val Raccolana.

Pochi conoscono le benemerenze della Società Umanitaria di Milano, che sui monti del Friuli, da Pontebba all'anfiteatro morenico del Tagliamento, ha fondato e mantiene numerose scuole sulla montagna, laddove altrimenti centinaia di montanaretti, date le distanze dei piccoli paeselli alpestri dalle borgate più grosse, la loro povertà e le inclemenze del tempo, restrebbero privi di istruzione, pane spirituale della vita.

Nelle fide valli solitarie del Friuli, nei piccoli sperduti villaggi disseminati per i pascoli od all'ombra di impervia montagna, sorgono molte di queste scuole modeste, che compiono la santa loro opera silenziosamente.

Dalle baite raggruppate come a preghiera, dai casolari solitari, vengono ogni mattina a queste scuolette i bimbi della montagna. Ed alla sera, dopo lo «Angelus», vengono gli adulti, quelli che in gioventù non poterono nulla apprendere, perchè allora era dimenticata la buona salda e fedele montagna.

E così nell'idioma di Dante si educano menti e cuori di generazioni devote. E crescono così i bimbi nuovi della montagna, futuri alpini e poi saldi onorati artieri d'Italia in patria ed all'estero. Nelle alte valli si avvicendano i biondi ondeggiamenti delle segali montane, le mille erbe dei prati, i selvaggi giardini fiammanti di rododendri e costellati di stelle alpine; si avvicendano le nebbie e le nevi alte, le albe e le aurore e con esse una nuova gioventù redimita in silenzio, col sacrificio nobile di giovani educatrici ed educatori. E giovani cuori si occiano riconoscenti alla vita. Piccoli italiani nuovi.

***

Or non è molto, scesi un giorno di tardo mattino alla tranquilla stazioncina di C. Sapevo che nel pomeriggio vi era gran festa nell'alpestre paesello di P. E fu così che prima che il sole cominciasse a declinare, incominciavo a salire l'erta mulattiera che in un'ora e mezza mi avrebbe portato lassù.

Era la festa del patrono della vallata, quella che al cuore mi è più cara; quel santo patrono che ha la sua chiesetta laddove la valle incomincia e si restringe fra le bastionate dei monti.

La neve era caduta più volte sulla montagna, che ne serbava ancora delle larghe chiazze, ma più in alto essa dominava incontrastata. La mulattiera sassosa e ripida era in compenso gelata e conveniva fare dell'equilibrio.

Era festa grande a P. Nella piccola pieve bianca, che ogni notte accende la sua luce alta sulla valle, sì che gli alpinisti salenti verso la sella che lassù in fondo la chiude, si chiedono sia quella una stella luminosa e sola nel cielo buio; un sacerdote salito dalla valle aveva celebrato le sue funzioni, prima e sola volta in tutto l'anno. Come nelle solenni occasioni oggi a P. si potevano comperare dolci e bere il vino sincero in un'osteria improvvisata, che lassù nei giorni normali questo ritrovo non esiste. Ma sapevo pure che ci doveva essere una festa nella scuoletta ed una premiazione di quei piccoli montanaretti studiosi. E questo mi sospingeva lassù, mentre il sole che calava tingeva di rosso le montagne e le nevi alte.

E fu così ch'io giunsi all'alta scuoletta affollata di mamme e di bimbi. I pochi adulti del villaggio sono raccolti altrove attorno ai boccali, ricordando gli assenti, muratori, boscaioli, falegnami, nelle terre di Francia e di Rumenia e quegli altri che più non torneranno, dormenti sotto le coltre candide, sui monti sacri alla Patria.

La scuoletta occupa due locali in una casetta, ma provvisoriamente, che il prossimo anno essa avrà una sua casa tutta per sè.

Ci sono i banchi allineati, coi calamai al margine, puliti, senza quegli intagli di temperino che si usano fare in città. E' v'è un mobile, ingegnosamente combinato che fa da cattedra, da libreria e da armadio insieme. E c'è nel fondo il Crocifisso ed i ritratti del Re e del Duce.

Vedevo volti sani di bimbi e di bimbe e mentre la premiazione si svolgeva semplice e gaia, godevo di tutti quei sorrisi e di quelle semplici gioie. Volti così non vedevo da molto tempo, andando in giro fra gli uomini: quello era il volto della Felicità.

Poi le canzoni della Patria si levarono da quelle vocette robuste, avvezze ai richiami del gregge e del monte. E l'inno del biondo Mameli, le strofe balzanti di Giovinezza, uscendo dal chiuso salirono ai boschi scuri ed alla chiostra dei monti severi. E quando quelle vocette divenute commosse dissero le strofe meste della Madre d'un Alpino, vidi più di una donna con le ciglia umide. Il loro pensiero era certo assente, accanto ad un alpino che, come nella canzone, non era più ritornato.

Così — io pensavo — il sacrificio di insegnanti e la generosità di benefattori, davano luce a quelle giovani menti. E così, solo così esse potevano e potranno vedere il volto della Verità e quello augusto della Patria.

Uscimmo. Sulla porta di una casetta buia stava un vecchio che sbocconcellava una fetta di polenta. Guardò me e la maestra gentile, col sorriso sereno dei vecchi sani.

— Ce mud, nono.

— Eh!... Ben.

Gli strinsi la mano e gliela guardai. Era nera, nodosa, ruvida, come un nodo di vecchio albero.

— Astu lavorat, nono?

Il vecchio sorrise. Forse ebbe la visione delle sue peregrinazioni per il mondo, pioniere onesto del lavoro e della fatica italiana. Ora aveva finito e non essendosi mai sopito in lui l'amore per la terra natale, era tornato. Guardò anche lui la sua mano nera e nodosa e disse piano con orgoglio:

— Setante agns!

Gli strinsi ancora fra le mie, quella salda ed onesta mano friulana ed allontanandomi chiesi alla fata buona e amata di quella gente semplice e sana:

— Chissà se io, al termine della mia vita, sarò felice come costui?

Il vento della notte imminente cantava su tutte le arpe dei boschi...

ODO SAMENGO.

Da PORDENONE
Sesto corso di motoaratura

(14). — La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto per tenere nel corrente inverno il 6° Corso teorico-pratico di motoaratura.

Il Corso verrà tenuto nei locali del Circolo Agricolo cooperativo, in Viale Umberto I°.

Il Corso avrà inizio il giorno di lunedì 30 corrente alle ore 9.30 ant. Le lezioni verranno tenute tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 per la durata di tre settimane.

Possono approfittare del Corso tutti gli agricoltori che ne abbiano interesse che abbiano compiuto i 18 anni di età, che sappiano leggere e scrivere, e che facciano domanda alla Cattedra di Agricoltura di Pordenone entro il giorno di sabato 28 corrente.

"L'amor che se paga,,

L'altra sera al Teatro Licinio abbiamo avuta la serata d'onore del cav. Cesco Baseggio con «L'amor che se paga» di G. Cenzato. La vicenda drammatica, complessa e avvincente ha dato momenti di commozione vera al foltissimo pubblico, grazie specialmente a C. Baseggio che ha reso con vera maestria la figura del protagonista avvincendo gli spettatori con la verità appassionante della sua interpretazione, benissimo assecondato dalla sig. Favretto che fu una «madre» efficacissima e che del proprio personaggio seppe svelare tutte le bellezze, dallo Zanon che si dimostrò, come sempre, ottimo artista, così pure dalla signorina Segala e da tutti gli altri.

Parecchi applausi e applauditissima specialmente la «preghiera per i cittadini» di G. D'Annunzio, detta ammirevolmente dal seratante.

Purtroppo la recita di ieri fu l'ultima della compagnia veramente ottima, che si reca a Udine ora lasciando in noi il rimpianto che il ciclo delle rappresentazioni svolte a Pordenone sia stato troppo breve.

Da CODROIPO
ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'
in memoria dell'avv. Luigi Ballico

(14). — Per onorare la memoria del cav. avv. Luigi Ballico, alla Congregazione di Carità furono versate le seguenti offerte:

Giovanni Fabris L. 5 — dott. Luciano Ciani, 20 — geom. Arturo Foledor, 10 — Giuseppe Toso di Giovanni, 10 — Maria e Pietro Tosolini di Udine, 25 — Cesare Forte, 10 — Vittorio Querini, 5 — Amministrazione co. Rota, 10 — Umberto Mozzoni, 3 — Giuseppe Borsatti, 10 — Gino Pelizzoni, 5 — Vincenzo ed Emma Pignat... di Udine, 10.

Da CIVIDALE
Consiglio della Società operaia

(14) — Ieri sera alle ore 20 si è riunito il Consiglio di questo sodalizio sotto la presidenza del signor Cornelio Gottardis. Il Presidente apre la seduta, portando il saluto augurale ai nuovi consiglieri e sindaci; rende quindi noti gli affari di ordinaria amministrazione e informa che è suo intendimento che la lapide monumento ai soci Caduti nella grande guerra e l'inaugurazione della nuova bandiera sociale abbia luogo nel venturo mese di maggio informando che ancora mancano 1800 lire per coprire la spesa preventivata e perciò prega i Consiglieri a prestarsi verso i soci per raccogliere anche questa somma.

Si venne poi alla votazione per la nomina dell'ufficio di direzione e risultarono eletti i signori Sandrini avv. Giuseppe vice presidente, membri: Persoglia rag. Antonio, Bulfoni Pietro, Cirant Antonio. Fu nominata una Commissione perchè studi le opportune modifiche al Statuto sociale più rispondenti al giorno d'oggi nelle persone dei signori Accordini dott. Aldo, Persoglia rag. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe, Zorzi cav. ing. Nelusco, Zuliani Antonio.

Fu deliberato di indire nel corrente carnovale una veglia sociale; ha deliberato la inscrizione della Società nella Opera Nazionale Balilla votando un contributo di L. 120 annue; ha ammesso quali nuovi soci i signori Mulloni dr. Giuseppe di Girolamo e Miani Giuseppe fu Gio. Batta.

Dopo di che la seduta è tolta.

CINE TEATRO CORTE

Domani verrà proiettata la film «Napoli è una canzone» protagonista la celebre Gis. Accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Domani, domenica, il servizio pubblico è affidato alla farmacia al Duomo del dott. Garofoli.

Da REANA
Per l'Opera maternità ed infanzia

(14). Anche nel Comune di Reana funziona da qualche tempo il Comitato Comunale per l'Opera Maternità ed Infanzia, composto di egregie persone che all'opera stessa ben può dirsi diano tutto il loro valido appoggio.

Il Comitato stesso ottenne già dalla Federazione Provinciale dell'Opera predetta, l'accoglimento in Istituti di tre orfani di entrambi i genitori ed addivenne all'erogazione di sussidi a favore di madri e bimbi bisognosi.

Vada pertanto una lode al Comitato ed alla Federazione che assecondando il Comitato stesso fa sì che il medesimo sempre più proficuamente esplichi la benefica opera sua.

Da AQUILEIA
Per i fanciulli poveri

(14). — Per l'iniziativa di persona volonterosa del luogo, furono raccolte, col concorso anche delle insegnanti, allo scopo di distribuire degli indumenti ai fanciulli più bisognosi di questa scuola, le seguenti elargizioni:

Bar Luitgarda de Ritter L. 100 — on. comm. Francesco co. Tullio, 100 — geometra Pietro Pasqualis, 50 — Cuntin Giuseppe, 5 — Maria Gallerani, 25 — Emilio Gerometta, 25 — cav. Giov. Batt. Stabile, 50 — Cooperative Operaie, 30 — Padovan Ottone, 5 — Famiglia Turet, 50 — Famiglia Deganis, 3 — Ortensia Dean, 10 — Giacomo Zuttion, 3 — Andrian Isidoro, 3 — Ezio Stabile, 20 — Leardi Gaetano, 5 — N. N., 5 — Biasioli Giovanni, 10 — Bigozzi Lorenzo, 5 — Giuseppe Fonzari, 20 — don Giovanni Bressan, 4 — Giuseppe Spazzapan, 5 — Società Industriale Candia-Salona, 30 — Diblas Giuseppe, 10 — Diblas Giovanni, 5 — Dijust Massimo, 2 — Moro Marcello 15 — Isidoro Zorzin, 3 — Garuenai Giovanna, 5 — Pozzar Domenico, 5 — Miloch Giacomo, 5 — Famiglia Comelli, 6 — Famiglia Moretti, 5 — Eugenio Cicogna, 5 — dott. cav. Aldo Venuti, 30 — Fabris Lucia, 5 — Famiglie Antonio e Tita Bruein, 20 — dott. Silvio Krekich, 25 — Antonio Angelini, 20 — Ottavio Cuntin, 10 — Tolloi Carlo, 5 — Carlo lessi, 5 e una sciarpa di lana — Scuz Giuseppe, 5 — don Zanolla, 10 — mons. Necrob Iustulin, 10 — Cuntin Antonio fu Domenico, 5 — Angela Puntin, 5 — Stabile Remigio, 5 — Iginio Furlani, 5 — Luigi Jacumin, 5 — ing. Palmarini, 10 — Pozzar Ernesto, 5 — Renato Buongermini, 5 — Narciso Peresson, 5 — Nini Rosin, 5 — Angelina Contin, 2 — Consorzio rurale, 25 — Osvaldo Isola, 5 — Luigi Cormoneo, 5 — Lucia Quargnali, 3 — Patronato Scolastico, 50 — Insegnanti, 38 — Antonietta Miani, 5 — Amministrazione conte G. Brunner Muratti, 50 — Guido Duca, 5 — Giuseppe Runcio, 3 — Goat Giuseppe, 3 — Totale L. 1023.

Con questo importo furono acquistate 23 paia di zoccoli, 24 maglie di lana e 4 di cotone per fanciulli, 9 maglie di lana, 8 di cotone, 8 paia di mutande, 16 vestiti e 6 grembiali per fanciulle. I beneficati sono complessivamente 75.

Da CERVIGNANO
Funerali

(14). — I funerali del maestro Antonio Lione, deceduto improvvisamente sono riusciti una solenne dimostrazione di affetto verso il valente insegnante che trovavasi tra noi da oltre sette anni e che durante la sua permanenza in Cervignano si era saputo fare apprezzare per la sua bontà, per la coltura, per la dirittura e per l'affetto che nutriva verso la Scuola.

Il corteo era aperto dai Sacerdoti salmodianti con il signor Decano Don Camuffo e seguivano poscia gli alunni delle Scuole, le Piccole italiane, i Balilla e gli Avanguardisti, inquadrati, con i rispettivi gagliardetti.

La bara, portata a braccia da colleghi dell'Estinto era seguita dal fratello rag. Raffaele Lione, del Ministero delle Finanze, accorso da Roma alla prima notizia della grave sciagura. Venivano poscia tutti gli insegnanti della zona con l'Ispettore Scolastico signor Carlo Rubbia.

Vi erano pure tutte le Autorità locali con il signor Podestà avv. Mario Parmeggiani. Subito dopo seguivano il Direttorio del Fascio, col gagliardetto della Sezione, seguito dai fascisti cervignanesi in camicia nera e il Fascio Femminile con la fiduciaria signorina Maria Zanuttig.

Il corteo era chiuso dalla popolazione muta e commossa.

Il corteo veramente imponente — ordinato dagli insegnanti D'Erasmo e Lo Cascio — attraversò le vie del paese.

Presso il Cimitero, il Direttore Didattico signor Domenico Rizzatti che ebbe per sette anni alle sue dipendenze il Lione, ricordò degnamente con accento commosso le belle virtù di lui; subito dopo, pronunciò toccanti parole lo scolaro Vittorio Zamparo.

Il Segretario Politico del Fascio, infine, porse l'estremo vale alla Salma facendo l'appello del camerata Estinto.

La fine immatura del povero giovane che qui era veramente benvoluto e stimato, ha commosso profondamente l'intera popolazione.

MERCATI

Giovedì scorso si tenne il consueto mercato settimanale di verdure, pollame, e granaglie.

Come sempre vi fu numeroso concorso di persone dei paesi circonvicini. — Anche questa — come tutte le altre volte — tutte le granaglie portate al mercato andarono vendute a prezzi normali.

Da S. DANIELE
CINEMATOGRAFO

(14). — Questa sera e nella serata di domani al nostro Corradini, si rappresenterà «La Terra Promessa», grandioso film di superproduzione in 6 atti. Protagonisti: Henri Roussell, direttore artistico; Andrè Roanne, nella parte dell'ing. Andrea d'Orlinski; Raquel Meller, nella parte di Lia; Maxudiam nella parte di Mosè Segoulin.

FUNERALI

I funebri del bambino morto in seguito alle gravi scottature di cui accennò la stampa locale, ebbero luogo nel pomeriggio di oggi e riuscirono una solenne manifestazione di rimpianto per la giovanissima esistenza così crudelmente strappata alla vita ed all'amore dei genitori.

C'è da augurarsi che simili disgrazie non abbiano più ad accadere e che la vigilanza delle mamme sia tanto assidua da prevenire qualsiasi sinistro in ispecie in questa stagione così propizia a simili sventure.

Da PASIANO DI PORDENONE
MOVIMENTO DEMOGRAFICO

(14). — Popolazione civile al 1.o gennaio 1927: abitanti n. 9517. Nati vivi durante l'anno, 312; morti nello stesso periodo, 79; emigrati in altri Comuni del Regno 464; immigrati da altri Comuni del Regno n. 431; matrimoni celebrati 75. Popolazione residente al 1.o gennaio 1928, n. 9817, con un aumento, in confronto del precedente anno, di 200 persone.

Da GEMONA
Nei ranghi sportivi

(14). — La balda squadra dell'«Edera» s'incontrerà domani amichevolmente con la locale nuova formazione calcistica cittadina che dopo la sconfitta patita a Tarcento ha dovuto rivedere i suoi quadri e porre i rimedi più opportuni.

Il vecchio portiere è stato finalmente sostituito per i giustissimi motivi fatti conoscere altre volte.

E' avvenuto qualche altro piccolo spostamento sulle linee e si è costituita, speriamo, una buona difesa.

Domani del resto, quell'incontro amichevole con l'«Edera», si vedranno gli effetti e se sarà necessario si porrà mano ancora a qualche ritocco.

Sappiamo che il Commissario tecnico centurione signor Francesco Scaroni ha raccolto in ottimo affiatamento tutti i giocatori e ha dato le più scrupolose disposizioni sia disciplinari che tecniche per ottenere il massimo rendimento dalla squadra rinnovata.

Perciò domani sul campo sportivo Simonetti alle ore 14.30, partita di grande interesse e di buon auspicio per la continuazione della marcia in Campionato.

IL RAPPRESENTANTE della MILIZIA
nell'Unione Sportiva Gemonese

Vivo compiacimento ha recato la notizia della nomina dell'Aiutante maggiore della Milizia, centurione signor Francesco Scaroni a membro, della Commissione direttiva dell'Unione Sportiva cittadina. La sua competenza in materia calcistica dà il migliore affidamento per far risorgere a novella vita la Sportiva.

Congratulazioni.

LUTTO DELLA SCUOLA

Colpito da una paralisi è decesso all'Ospedale civile lo scolaro undicenne Bortolo Cargnelutti. Al funerale che ha avuto luogo stamane hanno seguito la bara i compagni della sua classe con la bandiera della scuola.

Vive condoglianze alla famiglia.

PER GLI UTENTI STRADALI

Il Podestà ha emesso una ordinanza che invita tutti gli interessati a pagare all'esattoria il contributo di utenza stradale 1927.

CIRCOLO CACCIATORI

Alle ore 13.30 di domani 15 avrà luogo all'Albergo «Al Friuli» l'assemblea dei cacciatori. Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Relazione morale — Rendiconto 1927 — Elezioni di 7 consiglieri — Comunicazioni varie.

CINEMA TEATRO

Domani al Sociale, film di grande interesse, rappresentata nei Cinema delle più grandi città, «Sabbie ardenti». Avventure delle terre del Sol Levante.

Da MANIAGO
SOTTOSCRIZIONI
pro Albero di Natale ed Inverno

(14). — Per l'Albero di Natale ed Inverno dei poveri per l'anno 1927, mediante sottoscrizioni, furono raccolte complessivamente L. 5210. Ecco le principali sottoscrizioni:

Famiglia conte d'Attimis L. 1000 — Banca di Maniago, 500 — L. 200 ciascuno: Eredi fu Carlo Mazzoli, Industrie seriche friulane. Elenco Bernardo De Marco L. 156 — Banca del Friuli 150 — L. 100 ciascuno: rag. Paolino Iem, Banca mandamentale, Società pordenonese di elettricità, Famiglia Cenia, Domenico Mariutto, avv. Maggioli e fratelli e ditta, ing. Vincenzo Bortolussi — L. 50 ciascuno: geom. Luigi Valan, P. Morassi, Fabbriche Riunite — Famiglia Centa, Famiglia Cadel, Marus e Piazza, famiglia Bossanga, cav. dott. G. Mazzoleni, B. Fioretti, Dorigo ditta Rosa Fausza Pietro e figli, co. Gerolamo Ferro, Antonio Del Favero, Eugenio Rosa, Livio Forte, Personale Coop. Consumo del Maniaghese, Coop. Consumo Maniago, Attilio Marchi, Fratelli Sina — Nino Mazzoli L. 40 — don G. B. Ciriani, 35 — Vi sono poi altre offerte di L. 25, 20, 10, 5, 4, e 2.

Da TRICESIMO
LE GESTA DEI LADRI

(14). — La scorsa notte la Rivendita di generi di privative della signora Lucilla Ottorogo, sita in borgo S. Antonio, è stata visitata dai ladri. Questi, penetrati forzando la porta del cortile raccolsero un abbondante bottino, poichè proprio il giorno precedente era stato fatto il prelievo dei tabacchi. Il danno è di circa quattro mila lire.

La signorina Veronica Biziaco, la quale abita assieme alla signora Ottorogo, sopra il negozio, intese dei rumori sospetti, verso le 2 di notte, e diede l'allarme. Ma i ladri riuscirono a dileguarsi velocemente, in bicicletta, asportando la refurtiva che avevano raccolta in vari sacchi.

Certo Ugo Baiutti fu Giacomo di Conoglano, trovandosi qui ieri, entro al Caffè Boschetti, lasciando esternamente incustodita la sua bicicletta nuovissima. Ignoto gliela involò.

Altra bicicletta fu rubata a Gelindo Pendolo, nella frazione di Adorgnano.

Da GORIZIA
Società sportive e Partito

(14). — A seguito di precedenti disposizioni riguardanti l'allontanamento dai ranghi di Società sportive di elementi che si siano venuti a trovare in una posizione di incompatibilità in confronto del Partito, viene stabilito che dovranno essere radiati da tutte le Società sportive tutti coloro che sono stati e saranno espulsi dal P. N. F. per indegnità, o che comunque risultino di dubbia moralità.

Verranno prese in esame le posizioni di quei pochi che per essere stati espulsi dal Partito per indisciplina, furono in dipendenza di ciò allontanati anche dai ranghi sportivi.

La misera fine di una bambina

A Selva delle Trincee è avvenuta una mortale sciagura vittima della quale è rimasta la bimba Pierina Perdaz, di anni 2. La Perdaz, eludendo la vigilanza della madre Maria intenta ad accudire alle faccende di casa si era spinta sul focolaio dove bolliva una grande pentola d'acqua. La piccina avvicinatasi al fuoco perdette improvvisamente l'equilibrio provocando il rovesciamento del liquido bolente e riportando gravissime ustioni. Nonostante ogni cura più premurosa la povera bambina cessava poco dopo di vivere.

Uno zio brutale

I Carabinieri hanno arrestato certo Giovanni Mikovec, di anni 38, da Idria, per maltrattamenti continuati in danno del proprio nipote Bogomilo Rupnik, di anni 5, il quale era stato affidato alle sue cure.

Una cornata

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato trasportato il contadino Antonio Koslin, di anni 28, da Bigliana il quale in seguito ad una potente cornata di una mucca ebbe a riportare una grave ferita al basso ventre. Il povero Koslin fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

UNIONE DI COMUNI

Con recenti R. Decreti sono stati riuniti i seguenti Comuni: Rifembergo e Sammaria in un unico Comune denominato «Rifembergo»; Zolla e Pocrai del Piro in un unico Comune denominato «Zolla»; Montenero d'Idria e di Godovici in un unico Comune denominato «Montenero d'Idria».

BUSTELLI AL VERDI

Con grande successo ha debuttato questa sera al Verdi il noto e valente illusionista Bustelli, con un programma vario ed attraentissimo. Il pubblico è accorso numeroso alla bella serata ed ha avuto campo di ammirare la sfarzosa messa in scena e di applaudire vivamente il celebre illusionista.

Domani due spettacoli: alle ore 17 e alle ore 21.

LAUREA

Presso la R. Università di Roma, hanno superato con bellissima votazione gli esami di Stato il dott. Francesco Marussig, di Salcano, e il dott. Simoniti, da Bigliana del Collio.

Congratulazioni vivissime.

Da CORMONS
Conferenza Tognon

(14). — Ieri sera, nella sede del Dopolavoro Cormonese gremitissima di pubblico, ebbe luogo l'annunciata conferenza educativa, dove il M. R. don Antonino Tognon, trattò il seguente tema: «Superstizione».

Dopo aver passato in rassegna i diversi casi della superstizione che purtroppo nel nostro Friuli tiene forse il primo posto, spiegò ed illustrò i molteplici casi che oggi giorno ancora si verificano, passò a trattare quali conseguenze apporta questa malattia parlò sulla cartomansia, chiromansia, ipnotismo, stregoneria ed altro.

Alla fine della conferenza fu molto applaudito, dove promise che la prossima che egli terrà, svolgerà il tema: «Spiritismo».

PER GLI AGRICOLTORI

Nei giorni di giovedì 19 e 26 gennaio, 2 e 9 febbraio alle ore 6 pomeridiane, nei locali delle Scuole Elementari di piazza XX Settembre, saranno tenute dal dott. Domenico Dorigo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal veterinario del Comune dott. Angelo De Lorenzi, delle conferenze agli agricoltori.

Dette conferenze riguarderanno la produzione dei foraggi e l'allevamento del bestiame.

NELL'ARTIGIANATO

Il fiduciario di Cormons e mandamento della Federazione Fascista dei Commercianti, signor Felice Miani, avverte:

Tutti gli artigiani (meccanici, fabbri, falegnami, pittori, sarti, casolai ecc.) residenti nel Comune e nel circondario, sono gentilmente pregati di passare presso tale segreteria (casa Lucchi) per importante comunicazione che li riguardono.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Fra breve presso la Federazione Fascista dei Commercianti verrà aperto al pubblico un ufficio di collocamento gratuito, dove tutti i disoccupati potranno rivolgersi per i bisogni.

L'ispettore di zona, signor Faro, terrà nella prossima settimana una conferenza riguardante questo Ufficio.

CENSIMENTO ALVEARI

Il Podestà comunica:

Tutti i possessori di alveari esistenti nel Comune — qualsiasi tipo — sistema o specie, o qualunque ne sia il numero, hanno l'obbligo di denunciare al Podestà del Comune dove gli alveari sono situati, ed il numero degli alveari posseduti. Le denuncie dovranno essere fatte in appositi moduli disponibili presso la segreteria municipale. Gli inadempienti saranno passibili delle sanzioni penali fino a lire mille.

Il termine per le denuncie resta fissato a tutto 31 gennaio corrente.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 14 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.74	751.26	751.22
Pressione al mare	762.14	762.26	762.57
Temperatura	1.3	8.9	4.4
Umidità (0-10)	85	76	84
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	5	0
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,1

Temperatura minima: 9,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

:: CRONACA UDINESE ::

CRONACA SPORTIVA

Udinese-Venezia

(Oggi Campo Moretti ore 14,30)

Andata: Venezia 1, Udine 0

Una partita che si annuncia interessante sarà quella che si svolgerà oggi sul campo Moretti. Sarà ospite degli udinesi, l'« undici » dell'A. C. Venezia, che in questo campionato si è già assicurato una buona piazza in classifica.

Battaglia non facile per i bianco-neri perchè la compagine della laguna, è bene affiatata in ogni reparto e possiede — oltre ad un meraviglioso sestetto difensivo — un quintetto attaccante assai insidioso.

Gli udinesi però vogliono dimostrare ai loro sostenitori tutte le loro possibilità in queste ultime cinque partite che rimangono da disputare, e come l'immeritata sconfitta di Trieste non abbia menomamente intaccato la buona fama acquistata in questa stagione.

I ragazzi della squadra bianco-nera, consci del reale valore degli avversari di oggi, porranno il massimo impegno nella lotta cavalleresca, che darà luogo a fasi emotive per il bel gioco che forniranno i due « undici » degli anziani club di Udine e Venezia.

L'incontro appare equilibrato, ma il favore del campo e l'incitamento del proprio pubblico fanno perdere il pronostico in favore dell'Udinese, volonterosa di muoversi da quel posto che la classifica generale non indica con precisione su quello che in realtà è il valore della compagine di Cantarutti.

Al pubblico udinese, non sfugge l'importanza e la bellezza di questo incontro, perciò — in considerazione di questo vero avvenimento sportivo — prevediamo un grande concorso di pubblico sul meraviglioso campo Moretti, come pure prevediamo che la battaglia fra le due Società amiche sar improntata alla massima cavalleria.

Agli ospiti, con una semplice ma significativa accoglienza, si mostrerà loro la simpatia che godono nella nostra Udine sportiva.

Formazione dell'Udinese:

Cassetti — Cantarutti e Bellotto — De Biasi, Bonino, Gerace — Foni, Barbetti, Spivach, Tosolini e Palmano.

G. M.

***

Ieri sera col treno delle 23.55 è giunta la squadra nero-verde. Alla stazione era ad attenderla il Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese al completo.

Ecco la formazione della lagunare:

De Sanzuane — Novello e Lazzaratto — Gironi, Migotti, Nordio — Griggio I., Gorino, Padovan, Checchi, Griggio II.

CAMPIONATO RISERVE

Udinese ris. - Edera ris.

a Trieste

Dopo la brillante affermazione sulla Fiumana, la squadra riserve dell'Udinese si appresta a combattere una non facile partita a Trieste contro i rossoneri dell'Edera.

Sono note le qualità combattive degli atleti bianco-neri, anche di fronte ai più prestanti avversari, perciò siamo certi che anche in questa partita non mancheranno di farsi ammirare per il fine gioco che sanno svolgere nel corso di novanta minuti. Talvolta l'Udinese è tarda nel mettersi in azione nel trovare la coesione delle linee, ma non appena ha raggiunto la « fusone » la squadra rivela delle capacità di ricupero insospettabili.

Attendiamo con viva curiosità l'esito di questo incontro che dovrebbe segnare una nuova affermazione dei bianconeri.

Allievi Udinese - G. C. S. Osvaldo

Campo Moretti ore 12.30

Al campo Moretti la volonterosa squadra degli allievi dell'Udinese si misurerà con i G C. del S. Osvaldo. Non mancherà l'impegno da parte dei due « undici » che vogliono offrire, nella misura consentita, una dimostrazione del sistema tecnico di gioco che stanno apprendendo.

Il Campionato del Dopolavoro

LE PARTITE D'OGGI

- Norge-Serenissima (campo Norge)
- Aiello-Audace (campo Aiello)
- Spilimberghese-Planis
- S. Maria-Zugliano.

(G. M.) — La squadra del Norge gode i favori del pronostico per qualità dei singoli giocatori e per l'ottimo gioco di assieme che alla distanza sa essere sufficientemente redditizio. La Serenissima però sembra preparatissima per questo match nel quale intende cogliere un'attesa affermazione. La Norge quindi avrà di fronte una squadra decisa e per tale ragione la vittoria dei bianchi dovrebbe essere di misura.

L'Audace farà una bella partita ad Aiello e non è improbabile che gli ospitanti siano costretti a dividere i punti con gli avversari in buona forma, come non è improbabile un risultato pari fra Spilimberghese e Planis per lo equilibrio dei valori in campo.

Il S. Maria troverà severa resistenza negli uomini di Zugliano. Crediamo però che la squadra della nuova fiorente Società possa vincere questo match onde talonare la squadra, che attualmente tiene il comando del girone.

Bollettino sullo stato della neve per gli sports invernali

TARVISIO, 14.

Tempo — Buono.
Neve — Scarsa e gelata.
Temperatura — 1° C.

Il Monte di Pietà di Cividale con la Cassa di Risparmio di Udine

Abbiamo da Roma che, su proposta del Ministro dell' Economia Nazionale on. Belluzzo, il Re ha firmato il decreto col quale si provvede alla fusione del Monte di Pietà di Cividale del Friuli con la Cassa di Risparmio di Udine.

Il Calendario Nazionale e i Comuni

E' notevole il consenso con cui tutti i Comuni della nostra Provincia risposero all'invito di acquistare il Calendario Nazionale. Tra i Comuni che maggiormente si distinsero notiamo quello di Cervignano con 45 calendari, quello di Nimis con 25, quello di San Vito al Tagliamento con 25, quello di Tavagnacco con 23, quelli di Tarcento e Cordovado con 22 ciascuno, quello di Gemona con 18 e quello di Codroipo con 17.

Nomina del Giudice delle tutele per gli orfani di guerra

Con suo decreto l'Ill.mo signor Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha nominato anche per l'anno 1928 a giudice delle tutele per gli orfani di guerra per il territorio della Provincia di Udine l'avv. cav. Vittorio Santomaso, giudice presso il Tribunale civile e penale di Udine e, come tale, viene riconfermato a far parte del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra.

Concerto di violino

Auspice la Società degli « Amici della Musica », questa sera, domenica, alle ore 21, nella Palestra del Liceo Scientifico (Piazza dell'Ospedale, 2), gentilmente concessa, seguirà un concerto della violinista Elsa Allodi.

Al pianoforte siederà il maestro Antonio Ricci.

Sarà svolto il seguente programma:
Paganini: Concerto in Re maggiore, con cadenza di Sauret.
Tartini: Trillo del Diavolo.
Zsolt: Libellule.
Giulia Recli: « Ancassin et Nicolette » (dalla Suite).
Achron: Melodia ebraica.
Paganini: XXIV Capriccio.

Durante la esecuzione è vietato l'accesso alla sala.

Fiori d'arancio

Una coppia elettissima ha unito ieri in matrimonio l'Ill.mo signor Commissario Prefettizio generale comm. Clemente Assum: il nob. ing. Angelo Zon, residente attualmente a Padova, e la gentile, avvenente signorina Jolanda Michieli.

Testimoni all'atto nuziale furono il generale cav. uff. Cesare Toso zio della sposa ed il signor cav. ing. Valentino Magnani direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Compiuta la cerimonia l'ufficiale dello stato civile rivolse agli Sposi gentili espressioni sentite di augurio e di felicitazione.

Alla coppia eletta presentiamo anche noi gli auguri migliori.

Croce al merito di guerra

Siamo informati che S. E. il Ministro della Guerra, con brevetto in data 27 dicembre 1927 (Anno V° E. F.), ha concesso la Croce al Merito di guerra al rag. Giuseppe Garzoni, Insegnante nelle Civiche Scuole di Udine, Centurione dei Balilla e Consigliere del Gruppo Friulano Fascista dell'Università Commerciale di Trieste, per segnalati servizi prestati nel Corpo d'occupazione d'Albania.

Ci congratuliamo vivamente col distinto insegnante.

Tramvia Udine-S. Daniele

Variazione all'orario

Per venire incontro ai desideri manifestati dai viaggiatori in partenza da Udine col treno diretto del pomeriggio, in coincidenza coll'autoservizio Maniago-Tramonti-Clauzetto, il Circolo d'Ispezione di Trieste ha disposto che detto treno abbia ad essere ritardato di mezz'ora e cioè alle 16.10, per modo che l'orario della Tramvia risulta modificato. (Vedi il quadro Tramvia Udine-San Daniele nella solita rubrica degli orari).

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis: dott. Giacomo Margreth L. 10 — dott. cav. Alessandro Franchi L. 10 — Gino Pagnutti L. 5 — Giovanni Pagnutti L. 5.

Nel trigesimo della morte della signorina Clementina Babbini: Elsa Zanier lire 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Barbieri vedova Venuti: cav. Antonio Lenisa L. 10.

Per onorare la memoria di Aurelio Gobitta: Irma e Raffaello Bolzicco L. 10.

Sezione provinciale pensionati

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego invita tutti i pensionati a ritirare presso la Segreteria provinciale (via Manin N. 15 piano secondo) le tessere per l'anno 1928.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Premariacco: Municipio di Premariacco L. 100 — dott. Minini Vincenzo, 5 — Goia Aldo, 5 — Rizzi Amedeo, 1 — Visiuttini Pietro, 1 — Conchione Silvio, 3 — Della Vedova Celeste, 1 — Saccavini Onorio, 1 — Vadolutti Angelo, 1 — Muradore Giuseppe, 1 — Coccolo Romano, 5 — Pontoni Paolo, 3 — Garbo Vittorio, 3 — Bosco Pietro, 2 — Carlutti Pio, 2 — Cavallina Egisto, 1 — Zamparutti Sebastiano, 1 — De Sabbata Lino, 1 — Saccavini Corinelio, 1 — Garbo Guglielmo, 1 — Sniedero Giovanni, 1 — Cozzi Antonio, 1 — Furlani Paolino, 1 — Venica Antonio, 1 — Muscas Enrico, 2 — Cozzi Luigi, 2 — Caporale Germano, 2 — Coccolo Gio. Maria, 3 — don Luigi Faidutti, 3 — don Ugo Masotti, 5 — Visintini Maria, 1 — Pausa Calisto, 2 — Liberale Iginio, 2 — Previsani Enrico, 1 — Bosco Luigi, 2 — Bini Raimondo, 5 — Masarotti Luigi, 1 — Caruso Antonio, 1 — Coccancigh Ugo, 1 — Turrino Domenico, 2 — Cantarutti Lino, 2 — Fittia Mario, 1 — Coccancigh Michele, 1 — Di Croce Pietro, 1 — Liberale Luigi, 1 — Muradore Leone, 2 — Cozzarolo Giovanni, 1 — Zuchia Giovanni, 1 — Pittia Giuseppe, 1 — Ceschia Pietro, 1 — Visintini Luigi, 1 — Ieronutti Luigi, 4 — Quaiattini Ferdinando, 3 — Brun Valeriano, 2 — Grinovero G. B., 1 — Modonutti Celeste, 1 — Vergolini Aldo, 1 — Bosco Armando, 2 — Pittini Igino, 1 — Orgnacco Edoardo, 2 — De Sabbata Ermenegildo, 1 — don Massimo Pozzi, 2 — Bernardis Ferigo, 5 — Mulloni G. B., 2 — don Silvio Conchione, 1 — Ieronutti Emilio, 2 — Molinari Celeste, 1 — De Sabbata Lino, 1 — Fornasari Ernesto, 1 — Croatti Eugenio, 1 — Orgnacco Edoardo, 1 — De Sabbata Antonio, 1 — Orgnacco Celestino, 1 — Pittioni Luigi, 1 — Feregbini Remo, 1 — Vitale Germano, 1 — Mulinari Celestino, 1 — Basso Giovanni, 1 — Goia Amelio, 1 — Cantarutti Armando, 1 — Cooperativa di Consumo, 50.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Rivignano (seguito): Comune di Rivignano L. 50 — Maletia Romano, 10 — Collavini Giuseppe, 5 — De Apollonia Achille, 5 — Ottelis co. Antonio, 10 — Nadalin Pietro, 5 — Limena cav. Adolfo, 5 — Self Francesco di Domenico, 5 — Fabris Mario, 1 — Gloazzo Giovanni, 5 — Orlando Paolo, 5 — Orlando Maria, 5 — Orlando Luciano, 2 — Orlando Orlando, 2 — Orlando Laura, 1 — Gori Angelina, 10 — Romanelli Raffaele, 5 — Del Pozzo Arturo, 2 — don Guido Bertoldi, 5 — don Antonio Lirussi, 5 — Collavini Tobia, 2 — Polizzi dottor Salvatore, 5 — Tonizzo Pietro, 2 — Cancianni Giuseppe, 5 — Paron G. B., 1 — Meret G. B., 1 — Pegoraro Massimo, 1 — Anzil cav. Domenico, 5 — Melchiorri dott. Antonio, 5 — Nadalin Luigi, 2 — Paolini Francesco, 2 — Pilutti Italico, 2 — Pilutti Elisa ved. Bulfoni, 2 — Maletia Carlo, 5 — Maletia Maria, 5 — Petto G. B., 2 — Collovati Giacomo, 1 — Cumero G. B., 1 — Sedini Argo, 2 — Rosso Rocco, 5 — Cossettini Valentina, 2 — Ferrin Guglielmo, 2 — Dorigo Giovanni, 1 — Gallici Ferdinando, 2 — Tonelli Nicolò, 5 — Cumero Elio, 2 — Ottelio co. Settimio, 10 — Vizzini Francesco, 5 — Linena Moro Letizia, 2 — Linena Anita, 2 — Linena Basilio, 1 — De Marco Angelo ved Linena, 1.

Facilitazioni ai viaggiatori per la Fiera Campionaria di Tripoli

E' stata istituita per la Fiera Campionaria di Tripoli una speciale tessera che può sostituire il normale passaporto per la Colonia; essa è strettamente personale ed è valida soltanto se munita di firma autografa legalizzata da una Questura del Regno.

La legalizzazione non è per altro necessaria per coloro che si recano in Colonia servendosi della linea diretta Siracusa-Tripoli e viceversa. La tessera dà anche diritto all'ingresso gratuito nel recinto della Fiera e si può acquistare al prezzo di lire 25 presso tutti gli uffici corrispondenti.

Per tutta la durata della Fiera, e precisamente dal 1° febbraio al 31 marzo, è concessa una riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi stazione del Regno per Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Messina, Catania, Siracusa, Palermo e Cagliari.

E' ammesso il rilascio di biglietti validi per l'andata ad una di dette località e per il ritorno da un'altra indicata all'atto dell'acquisto. Per i viaggiatori provenienti dall'estero è pure ammesso che il viaggio di ritorno sia effettuato per una stazione di transito internazionale diversa da quella per la quale sono entrati in Italia.

I biglietti hanno la validità di 30 giorni se rilasciati da stazioni del Continente e della Sardegna; di 15 giorni se rilasciati da stazioni della Sicilia, non compreso il giorno del rilascio.

I biglietti non sono tenuti validi pel viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro dell'Ente Autonomo della Fiera di Tripoli che viene apposto previo versamento di lire 10, nonchè di quello della stazione o Agenzia delle Ferrovie dello Stato della località di inizio del viaggio di ritorno.

Le Compagnie di navigazione accordano pure, durante il periodo della Fiera, la riduzione del 50 per cento sui prezzi di passaggio dai porti italiani d'imbarco a Tripoli o Tunisi e ritorno.

Facilitazioni per la Fiera di S. Antonio

Lunedì 16 a martedì 17 corrente avrà luogo l'annuale Fiera di S. Antonio. Mentre si stanno concretando i provvedimenti definitivi adottati dalla Commissione comunale per il miglioramento dei mercati del bestiame per il corrente anno, notiamo le agevolazioni che imediatamente vengono fatte per gli allevatori ed importatori di bestiame:

— Uso gratuito delle tettoie e capannoni.

— Servizio gratuito, durante il mercato, della pesa pubblica.

— Accettazione dei depositi a garanzia in conto vendita, gestati sul mercato dalla Banca del Friuli (che ora si fanno presso gli osti, con poca garanzia ed incomodità per il ritiro).

Dal mese di febbraio ogni mercato fiera sarà dotato di premi in denaro da sorteggiarsi fra tutti gli animali presenti.

I premi ai libretti delle Casse Postali di Risparmio

Continuano presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali le operazioni di sorteggio dei premi devoluti ai correntisti dell'anno 1926. Nella seduta di ieri sono stati estratti altri premi da lire 1000. Tra questi notiamo:

Libretto N. 150 - 66 - 48 — Ufficio di Erto Casso.

Libretto N. 175 - 66 - 180 — Ufficio di Urbignacco.

Vice Pretore onorario

Il camerata dott. Eugenio Cibischino, segretario della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, è stato nominato, con recente decreto del Ministero della Giustizia, Vice Pretore onorario presso la Pretura di Udine. La cultura del giovane nuovo magistrato danno sicuro affidamento che egli saprà degnamente assolvere il suo delicato incarico.

La misera fine di un giovinetto travolto dal carro da lui guidato

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il sedicenne Umberto Pallavicini, rimaso vittima di un grave incidente. Il giovinetto seduto sul davanti di un carro tirato da un cavallo, passava per il viale di Vat, quando, ad un tratto, l'animale si imbizzarrì. Il guidatore fece per saltare a terra, ma fu travolto sotto le pesanti ruote del carro rimanendo inanimato al suolo. Alcuni passanti accorsero in aiuto dell'infelice che con l'autolettiga dei Civici pompieri prontamente giunti sul luogo, fu trasportato all'Ospedale Civile. Quivi, il medico di guardia riscontrò nel ferito, che versava in gravissime condizioni, lo schiacciamento del terzo anteriore della gamba sinistra, la frattura del femore e gravi lussazioni e contusioni interne.

Malgrado le più sollecite cure, il povero ragazzo, alle ore 15 decedeva per « choc » traumatico.

Accolti all'Ospedale

Ieri furono accolti all'Ospedale:

— Alice Burbon di Angelo di anni 15, contadina, di S Lorenzo di Sedegliano, la quale durante i lavori campestri cadde accidentalmente da un carro e dovette essere trasportata all'Ospedale di Udine ove il dott. Tomadoni le constatò una forte contusione al gomito sinistro, salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

— La bambina Alma Sanderni di Giuseppe di anni 2, da Drenchia, giuocando si produsse una ferita penetrante nella cornea dell'occhio sinistro. Il dott. Feruglio la dichiarò guaribile in 20 giorni, ma con probabile perdita dell'occhio ferito.

— Luigi Savorgnani fu Pietro, di anni 44, residente a Cussignacco, conducente, fu investito da un'auto in Piazza Umberto I. Fu trasportato all'Ospedale e visitato dal dott. Accordini che gli riscontrò ferite di vario genere guaribili in 15 giorni s. c.

— Il bambino Celestino Mariuzzi di Giuseppe, di anni uno e mezzo, di Carpenedo, ebbe rovesciato adosso una tazza di brodo bollente. Il dott. Tomadoni gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Società Filologica Friulana

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori per la iscrizione tra i soci in memoria del compianto avv. cav. Luigi Ballico:

Hanno versato L. 10: on. prof. P. S. Leicht — co. dott. Enrico del Torso — cav. Alberto Michelstaedter — prof. comm. Ercole Carletti — Lea d'Orlandi — dott. G. B. C. — avv. Antonio Morossi — prof. cav. Ugo Pellis — Vittorio Vittorello — dott. prof. Bindo Chiurlo — Elvira Tomasetig — co. Adonide Percoto — Giuseppe Vatri.

Hanno versato lire 5: don Alceste Saccavino — Italico Pizotti — Antonio Grosso — dr. Pietro Someda de Marco.

Per la famiglia povera di Vicolo Sutti

Il signor Deotti Giovanni di Buia offre L. 10 in onoranza del cav. Alessandro Nimis.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

In materia di affitto

Buona entrata e buona uscita

Una importante sentenza emessa dalla Corte di Cassazione

In materia di fitti e cioè sulla ripetibilità o meno delle somme versate a titolo di buon ingresso o di buona uscita, merita di essere segnalata una sentenza della Corte di Cassazione, la quale rimette nei suoi veri termini la ormai famosa questione, stabilendo appunto la ripetibilità delle somme versate sia al proprietario, sia a qualunque altra persona, inquilino o subinquilino.

Il caso di cui ebbe ad occuparsi il Supremo Collegio è il seguente: il signor Vincenzo Ardizzoni aveva citato davanti al Pretore di Torino il proprio padrone di casa Luciano Adami, chiedendo che questi fosse condannato a rimborsargli la somma di duemila lire versategli a titolo di buon ingresso in occasione della conclusione di un contratto di locazione di un alloggio. Il Pretore dichiarò dovere l'Adami restituire al proprio inquilino le duemila lire in base al disposto dell'art. 7 del decreto 9 luglio 1923 il quale articolo di legge non esclude dalla sanzione del rimborso i pagamenti spontaneamente fatti dagli inquilini.

Sull'appello dell'Adami il Tribunale di Torino, ragionado in modo completamente opposto a quello del Pretore, riformava la sentenza di primo grado ed assolveva l'Adami dalla domanda di rimborso della somma. Contro tale sentenza l'Ardizzoni ricorse in Cassazione ed il Supremo Collegio ha accolto il suo reclamo annullando la sentenza del Tribunale di Torino e rinviando la causa al Tribunale di Alessandria per un nuovo esame.

Osserva fra l'altro il Supremo Collegio, dopo una breve dissertazione:

Il regio decreto-legge del 9 luglio 1923, n. 1476, creato per avere efficacia transitoria (dalla sua pubblicazione al 30 giugno 1926, art. 9) è una appendice del precedente regio decreto-legge del 7 gennaio 1923, n. 8, del quale costituisce una integrazione completando la serie delle norme regolanti il passaggio dal regime vincolistico a quello di libera contrattazione in materia di locazioni di alloggi e di negozi. E con l'articolo 7 in vista della persistente crisi edilizia, la cui soluzione era prevista pel 30 giugno 1926, nel predetto regio decreto-legge del 7 gennaio 1923, si volle reprimere qualunque speculazione, di qualsiasi entità, sulla crisi medesima, ad evitare che in precedenza si venissero a stabilire fattori intesi a sviare il regolare andamento del mercato dei prezzi di affitto, da svolgersi a tempo debito (30 giugno 1926). Perciò furono usati termini generali ed assoluti, da non lasciare alcun dubbio sul loro senso, senza fare alcuna distinzione.

« Ora, dove la legge non distingue, non si possono creare distinzioni ed eccezioni, che ne altererebbero il senso. L'art. 7 del prefato regio decreto-legge del 9 luglio 1923 in relazione all'accennato scopo di repressione, vieta, infatti, qualunque soprapprezzo imposto all'inquilino o, subinquilino, sotto qualsiasi forma o titolo come buonuscita (cioè a favore dell'inquilino uscente ed a carico di quello entrante nella casa) o simile (che ben può essere una regalia, come buona entrata, da farsi al locatore).

« Da chiunque imposto dice quell'articolo e sotto la parola « chiunque » è compreso, come è intuitivo, il locatore. Ve lo include lo scopo della disposizione. E la parola « imposto » indica anche una coazione morale ed indiretta, poichè si intende reprimere la speculazione sulla crisi edilizia, la quale preme su chi va in cerca di casa, e costituisce quindi una indiretta citazione della quale profitta l'altra parte. E' una violenza dipendente da forza maggiore, per cui il legislatore invalida il consenso, considerandolo non spontaneo e non libero. Onde ciò che si è dato, per effetto di tale coazione, è ripetibile, come mancante di causa.

« Quando la legge è generale e quando la sua disposizione è illimitata il dovere dell'interprete è di applicarla a tutti i casi che vi possano essere compresi, perchè così si adempie il voto della legge stessa. L'interprete, distinguendo, verrebbe a modificare la legge, il che non appartiene a lui, ma al legislatore. Attesochè, avendo disconosciuto questi principii di diritto la denunziata sentenza, essa deve essere cassata, con le conseguenze previste dalla legge ».

La sentenza della Cassazione ha un valore indiscusso di grandissima importanza regolatrice dei rapporti fra proprietari ed inquilini segnando a nostro parere la strada che si deve percorrere in simile materia in quanto il fare delle distinzioni fra somma data all'inquilino uscente o al proprietario è un arbitrio ed una inesatta interpretazione di quello che è stato lo spirito informatore del legislatore.

Beneficenza

La signora Caterina Pennato per onorare la memoria della compianta sorella Augusta nob. Zudenigo ved. Calligari ha elargito alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Caduti la somma di L. 250.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Venuti alla stessa Associazione ha elargito L. 10 la Famiglia del sig. dr. Giuseppe Cateia.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Carlo Cossutti: Consiglio e Segretario della Congregazione di Carità di Udine L. 40.

Per onorore la memoria del cav. Raffaello Sbuelz: Marcuzzi Silvio L. 10.

Per onorare la memoria della signora Barbieri Giusepina ved. Venuti: Marcuzzi Silvio L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis: Marcuzzi Silvio L. 10 — avv. Zagato cav. Gino, 20.

Per onorare la memoria di Elena Gismano: Pravisani Alfonso L. 5.

Per onorare la memoria del dott. cav. Luigi Ballico: Zagato avv. cav. Gino, 20.

***

Alle **Orfanelle** di Via Rivis in morte del cav. uff. Alessandro Nimis:

Ing. Paldi Cesare L. 10 — ing. Giovanni Musoni, 10 — geom. Ubaldo De Faccio 5 — geom. Moro Giovanni, 5 — Davide Badini, 5 — Guido Canciani, 5 — Giuseppe Mattioni, 5 — Carlo Gervasoni, 5 — Ferdinando Giandomenico, 5 — Giuseppe Rizzi, 3.

Totale Ufficio Tecnico di Udine L. 78.

***

In morte del cav. Alessandro Nimis il conte Antonino Deciani offre L. 10 alla « Dante Alighieri ».

***

La signora Gabriella nob. Vanni degli Onesti ha elargito all'Educatorio « Scuola e Famiglia » la somma di lire cento.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia » per onorare la memoria del dott. Lucio de Fornera: Annunziata Angeli L. 10.

***

Al Rifugio Bambin Gesù la signora Italia Gori ved. Tomada offre L. 50.

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana pro bambini poveri

Elenco delle sottoscrizioni, a seguito liste precedenti:

VI. Sestiere. I o Rione: Zola Marco L. 30 — Chiarandini Libera, 1 — Spagnol Gisella, 1 — Cantoni Giovanni, 1 — Chiopris Valentino, 5 — N. N., 2 — Gos Resiera, 5 — Cantoni V., 0.50 — Cantoni Luigi, 0.50 — Snidero Maria, 2 — Virgilio Angelo, 3 — Miani Luigi, 1 — Ciutti Anna, 1 — Cantoni Antonio, 2 — Signori Luigi, 1.50 — Rossi Giovanna, 3 — Bettuzzi Marcello 4 — Lazzarini Giovanni, 5 — Fratelli Feruglio, 5 — Fratelli Margigotti, 5 — Fantuzzi, 5 — Modotti Saltarini Giovanni, 5.

II.o Rione: Totis Gio. Batta, L. 2 — Pittia Sisto, 2 — Mauro Attilio, 2 — Golzi Giorgio, 2 — Gremese Giacomo, 2 — Liberale Norino, 1 — Peresani Aldo, 1 — Gabrici Ilo, 2 — Chiarandini Gio. Batta, 1 — Comisso Luigi, 2 — N. N., 1 — Collovig Augusto, 2 — Macuglia Attilio, 1 — Danelutti Angelo, 1 — Gcatti Alessandro, 1 — Amosetti Armanda, 1 — Piani Giovanni, 1 — Podriti Cesare, 1 — Furlani Gio. Batta 2 — Broli, 2 — Cosetini Vittorio, 2 — Posoni Giuseppe, - — Fratelli Mussutta, 5 — Larocca Giuseppe, 25 — Cosettini Vittorio, 5 — Rumignani, 3 — Palma Giovanni, 2 — Bonitussi Ernesto 1 — Fosaroti Luigi, 1 — Montagnaro, 2 — Rodaro Ettoro, 1 — N. N., 1 — Feruglio Giuseppe, 1 — Parini Amatore, 5 — Ceschia Valentino, 0.50 — Marabello Guerindo, 2 — Fusaro Itelico, 2 — Borlati Leonardo, 1 — Tam Giovanni, 0.50 — Burelio, 0.50 — Bulfoni Ugo, 1 — Debiagio, 1 — Gobessi Mario, 3 — Muradori Luigi, 1 — Toso Giovanni, 1 — Dunasco Giocondo, 4 — Bertoni Francesco, 1 — Feruglio Ermenegildo, 1 — N. N., 1 — N. N., 0.50 — N. N., 2 — Capello Lodovico, 1 — Barbetti Paolo, 1 — Giorgini Pietro, 1 — Barbetti Leonardo, 1 — Giorgini Giovanni, 0.50 — Giorgini Giuseppe, 1 — N. N., 0.60 — Tosolini Enrico, 3 — Fasani Pietro, 1 — Mattiussi Felice, 2 — Covasini Ferdinando, 2 — Foriani Angelo, 1 — Pasqualetti Vincenzo, 1 — N. N., 1 — Mattiussi Giovanni, 1 — Lirusso Virginio, 1 — Bortolosi Italico, 2 — Fasano Leonardo, 1 — Bianchi, 2 — Mamoli, 5 — Lombardoni, 2 — La Groca, 1 — N. N., 2 — Cap. Pancini, 5 — Dorigo, 5 — Allattere Giuditta, 4 — Fasan Rosa, 2 — Masutti Rina, 5 — Cecotti, 1 — Marotta Lia, 5 — Casuccini Vittoria, 5 — Toniolo Pietro, 2 — Tamagnini Lapo, 2 — D'Odorico Aurelio, 2 — Chiaruttini, 2 — Moro, 2 — Callegari 2 — G. Donazzolo, 2 — De Re, 1 — Cottolo, 1 — Becchi, 2 — Passerini, 2 — Bergamasco, 1 — Mozzi, 10 — N. N., 3 — Loria, 3 — N. N., 2 — Mecarozzi Federico, 5 — Attimonelli Giuseppe, 2 — Cappuccini, 2 — Rigo Angelo, 2 — Straulin, 2 — Terenzani, 2 — Perisutti, 3 — Stefanini, 1 — E. Faldutti, 10 — N. N., 4 — Otello Piazzogna, 10 — prof. Budal, 5 — Pozzi Teda, 5 — Feletti Antonio, 3 — N. N., 2 — Famiglia Locatelli, 2 — Famiglia Ramuzzi, 1 — Famiglia Pirola, 5 — Moschioni Luigi, 50 — Fantuzzi Mario, 5 — Cadarlo Gisella, 3 — Filaferro Francesco 10 — Callegaro Lena, 2 — Florinda Foi, 1 — Gina Facchin, 3 — Pagotto 1 — Ruschen Ma..o 2 — Ravazzolo, 1.85 — Fabris Antonio, 1 — N. N., 1 — Bidussi, 4 — Pu inan Ugo, 1 — N. N., 2 — Occhialini Rosa, 2 — Menarini, 1 — Fedeli Indo, 5 — Gennaro, 5 — C.... 2 — Bearzotti, 2 — Pittelli, 3 — Clocchiatti, 1 — Sassi, 0.50 — N. N., 1 — Rupo, 2 — N. N., 2 — Zanini Manlio, 1 — Bosa Luigi, 3 — Cargnelutti Maria, 5 — Zanini e Zuiato, 5 — Piani Silvio, 2 — Amadio Anna, 2 — Cadamuro Pinetta, 2 — ing. Caprara Domenico, 5 — Cantoni Luigi, 5 — Clochiatti, 2 — De Marco, 1 — Ameno Giovanni, 1 — Caprile, 1.

III.o Rione: Tonutti Attilio, 2 — Gentilini don Costantino, 5 — Del Bianco Angelo, 5 — Zuliani Leonardo, 2 — Gentilini Luigi, 4 — Coiutti Amerigo, 3 — Driussi Angelo, 3 — Del Bianco Giuseppe, 2 — Cainero Domenico, 2 — Bacchetti Pietro, 5 — Tonutti Teresa, 3 — Fratelli Colautti, 3 — Coiutti Luca, 2 — Driussi Felice, 4 — Buiatti Pietro, 2 — Bertossi Giovanni, 2 — Franzolini Luigi, 2 — Giorgiutti Angelo, 2 — Tonutti Valentino, 2 — Gozzi Leonardo, 1 — Guberli Giovanni, 2 — Lendaro Antonio, 2 — Gozzi Lodovico, 1 — Gozzi Emilio, 2 — Pejesani G. B., 2 — Antonutti Giovanni, 3 — Lenisa Celeste, 2 — Gialotti Primo, 2 — Gottardo Sante, 3 — Vanon Luigi, 2 — Vicario Angelo, 5 — Vicario Giovanni, 2 — Coterli Guerrino, 1 — Koch Regina, 3 — Antonutti Francesco, 2 — Michelotti Alvise, 2 — Degano Faustino, 2 — Vicario Angelo, 2 — Degano Giuseppe, 2 — Bassi Anna, 2 — Chiarandini Eugenio, 2 — Pigani Anselmo, 2 — Vicario Raaffele, 2 — Saurli Raaffele, 2.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'esordio della Compagnia Baseggio

Con « Se no i xe mati no li volemo » di Gino Rocca la Compagnia veneziana di Cesco Baseggio ha felicemente esordito al « Puccini ».

La commedia è stata recitata in una bella edizione ed è servita a dare la misura della bontà della Compagnia. Cesco Baseggio è riuscito un efficace Momi Tamberlan, emergendo in modo speciale nella varia e fine dizione dell'ultima scena. Divertente e piacevole lo Zanon, nella parte di Bortolo Cioci. Un discreto Piero Scavezza seppe essere il Relli. Gli altri concorsero lodevolmente all'effetto generale del simpatico lavoro.

Anche gli scenari erano decorosi.

Il pubblico, abbastanza numeroso non potè a meno di essere prodigo di applausi, anche a scena aperta; gli artisti furono evocati più volte alla ribalta a fine di ogni atto. Non possiamo che compiacerci vivamente di questo bell'esordio e fare l'augurio che le sere successive consacrino il successo della prima.

***

Oggi avremo una sola rappresentazione in mattinata, e conosceremo un lavoro esilarante, nuovo per Udine: « Paoleto no la imbroca! », commedia brillante in tre atti di Martinelli e Boscolo.

Lunedì verrà dato lo shakespeariano « Mercante di Venezia », ridotto in 3 atti e 5 quadri (con commenti musicali) da Adriano Lami e Guido Perale. Il successo incontrastato che questo lavoro ha ottenuto nei maggiori teatri e l'ottima interpretazione che ne fa Cesco Baseggio, impersonando magnificamente la figura di Shylock, richiameranno in teatro la folla numerosa degli appassionati e quell'altra folla, che è legione, degli estimatori ed amici dei due valenti concittadini.

« El Mercante de Venezia » sarà rappresentato con vestiario appositamente studiato e con una speciale messinscena. Tutto fa prevedere che lo spettacolo sarà d'eccezione.

Quanto primah « El nobilomo Caligo » di S. Zambaldi.

Galeso.

Cronaca del Carnevale

La Veglia di questa sera al Puccini

Questa sera, al Teatro « Puccini », avrà luogo una grande Veglia danzante, con intervento di numerose maschere. L'orchestra, del Sindacato Orchestrale, suonerà i migliori ballabili della stagione. L'inizio avverrà alle 21.

Trattenimento di danza al Grande Albergo d'Italia

Come già annunciammo ripetutamente in questi giorni, nel pomeriggio di oggi nelle sale del Grande Albergo d'Italia si darà un trattenimento di danza con servizio di Tè a beneficio della Unione Italiana Ciechi, sezione Venezia Giulia. Con squisita gentilezza i dirigenti del Circolo del Presidio, hanno sospeso il loro tè domenicale, affinchè questa festa abbia un esito più brillante.

Ci sono pervenute le più lusinghiere adesioni da parte di elette persone e tutto fa sperare nella migliore riuscita della festa.

Stato Civile

del 14 gennaio 1928

Nascite

Femmine nate vive n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Buttazzoni Giuseppe impiegato con Cassutti Amabile casalinga — Buiatti Pio musicista con De Biagio Luigia casalinga — Del Tobbo Angelo agricoltore con Rojatti Regina casalinga — Galiussi Giuseppe agricoltore con Di Benedetto Olga casalinga.

Matrimoni

Zenarola Augusto fabbro con Tonutto Clementina casalinga — Zon nob. Angelo ingegnere con Michieli Iolanda agiata — Plaino Umberto metallurgico con Tosolini Bianca casalinga.

Morti

Perini Luciano di Carlotta di mesi 1 — Turco Leonardo fu Leonardo di anni 68 facchino. — Totale morti n. 2.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: Il ciclone dell'Europa settentrionale spostatosi ad oriente, ha originato una depressione secondaria con saccatura sull'Italia e nei mari adiacenti. La pressione si mantiene elevata sulla Spagna e sulle coste africane mediterranee.

Probabilità: La saccatura che da oriente si spinge sull'Italia con aree di depressione sul golfo ligure e sulla Dalmazia, dà origine a nuovi annuvolamenti sull'Italia superiore. I venti si faranno deboli o moderati di greco sulla Italia settentrionale e sull'Istria, alquanto forti intorno maestro sull'alto e medio Adriatico e sulla Sardegna: sciroccali piuttosto forti sul medio ed alto Tirreno, moderati di libeccio sul basso Adriatico e sul Jonio. Nebulosità in aumento e pioggie sulle regioni settentrionali sulla Sardegna sull'alto Tirreno e sull'Adriatico: cielo vario altrove, temperatura in aumento, mare alquanto agitato sulle coste sarde e nell'alto Tirreno.

Coste libiche: Venti moderati occidentali. Nebulosità in diminuzione.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 86 a 82 — Granoturco bianco da L. 80 a 85 — Cinquantino da L. 78 a 80 — Sorgorosso da L. 40 a 43 — Segala da L. 85 a 100 — Avena a L. 105 — Castagne da L. 90 a L. 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 120 a 160 — Radicchio rosso a L. 200 — Spinace da L. 140 a 160 — Pere da L. 160 a 250 — Mele da L. 100 a 250 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 140 a L. 200.

Via A. Zanon

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 17 a 19 — Paglia da L. 16 a 17.

Piazzale XXVI Luglio

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a L. 9 — Capponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 5 5.50 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

I numeri del lotto

Estrazione del 14 gennaio 1928

VENEZIA	11	55	71	4	32
BARI	47	26	67	29	35
FIRENZE	21	56	21	63	84
MILANO	12	23	6	44	7
NAPOLI	7	73	70	39	54
PALERMO	66	26	78	80	62
ROMA	20	87	78	6	55
TORINO	55	19	45	38	66

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 13	TRIESTE 14	MILANO 13	MILANO 14
Rend. 3.50 %	73.—	73.—	72.40	73.30
Consol. 5 %	82.—	81.95	82.30	82.25
Prest. Littor.	82.40	82.20	81.95	81.90
Obbl. Venez.	72.20	72.20	—.—	—.—
Francia	74.45	74.45	74.45	74.37
Svizzera	365.50	365.—	364.35	364.30
Londra	92.27	92.35	92.30	92.21
New York	18.92	18.92	18.44	18.91
Berlino	453.50	453.50	451.52	451.—
Vienna	270.—	264.—	267.50	263.80
Romania	11.90	11.90	11.75	11.70
Belgio	266.—	266.—	264.50	266.50
Spagna	326.—	325.—	324.—	322.50
Praga	56.20	56.20	56.50	56.12
Ungheria	334.—	334.—	334.—	333.50
Albania	365.50	365.—	367.35	366.50
Jugoslavia	33.45	33.45	33.—	33.—
Grecia	25.25	25.25	25.15	25.15

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.15 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.57 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.55 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.32 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 18.30 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 13 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Oseppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.17 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.43 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 11.40

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.40 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.43 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile